

LA ZONA MATCH UP

L'argomento va introdotto nella premessa che, l'impostazione tecnica di una squadra, può non essere valida per altre in rapporto a contesti, giocatori, mentalità e quanto altro può aiutare o sconfessare un determinato progetto tecnico di costruzione.

Nel bagaglio di costruzione del sistema difensivo inquadrano una difesa ad uomo, una difesa pressing e una difesa a zona particolarmente importante dal punto di vista tattico. Tuttavia è indiscutibile che il sistema difensivo debba rispecchiare una coerenza di mentalità e più da vicino la filosofia dell'allenatore. La zona Match up consente di sviluppare un'idea attiva della zona amalgamando le caratteristiche di aggressività delle difese uomo e pressing, nonché l'acume tattico di una difesa a zona comunque adeguata. Tecnicamente la difesa suddetta assembla sia i principi della difesa a zona che quelli della difesa ad uomo riconducendo la zona a situazioni di 1c1, in modo che ciascun difensore sia in ogni momento responsabile di un attaccante.

Il fatto che vi siano responsabilità a priori porta ad una migliore copertura delle zone in sovrannumero oltre a preparare la difesa in funzione degli avversari. Lo scout degli avversari aiuta a predisporre trappole laddove cresce il loro livello di pericolosità ma più da vicino costringe loro ad uscire dai loro giochi abituali.

Inoltre il dover preparare un attacco specifico alla zona match up, rende gli stessi avversari, nel corso della settimana più tesi, sottraendo più tempo ad altri argomenti tecnici più di routine. Difensivamente parlando e mi si consenta il bisticcio di parole, la difesa match up ha valori molto alti in quanto i giocatori si sentono partecipi del lavoro dell'allenatore e protagonisti sul campo. Esalta l'unità della squadra ed anche una sua personalità specifica sottolineata dalla collaborazione verbale continua e costante tra i giocatori. Accorcia di solito il divario tecnico tra i giocatori di due o più squadre, conferisce maggiore coscienza del proprio ruolo in campo. Valorizza giocatori intelligenti o comunque con buone qualità mentali e permette di nascondere eventualmente giocatori fisicamente più deboli collocati in posizioni congeniali alle loro caratteristiche atletiche in funzione dello schieramento adottato. Scegliamo uno schieramento 1-2-2 e passiamo ad analizzare i ruoli.

Nel dig.1, x1 è il point man difensivo, il vero regista, ha il compito di orientare inizialmente la difesa, deve aggredire il palleggiatore avversario, rendergli difficile la lettura del gioco. Il suo movimento è segnale e spunto sia del tempo che della direzione della rotazione... I difensori x2 e x3 sono ali responsabili dei primi movimenti nella rotazione. Sul lato forte devono uscire aggressivi sulla ricezione delle ali e condizionare verso il fondo, confermando i principi adottati nelle altre difese. Con palla in angolo devono impedirne il ritorno in ala se non con un passaggio alto e lento frapponendosi sulla linea di passaggio come è visibile dal diag.2. hanno la responsabilità dei tagli che devono accompagnare finché l'avversario non viene preso in consegna da un compagno. Nel caso di dai e vai ala-angolo seguono il taglio fino al centro area come recita il diag.3. Sul lato debole x2 e x3 hanno la responsabilità dei tagli verso la palla, della copertura del rimbalzo, della copertura sui passaggi lob in area e, cosa più importante, della comunicazione verbale di tutto quanto avviene durante il gioco. Didatticamente questo aspetto è curabile, lasciando fuori a turno, nelle esercitazioni di 5c5, un giocatore e mettendolo sulla linea di fondo, a guidare la difesa...l'effetto di ritorno in gara sarà più marcato. I difensori x4 e x5 hanno la responsabilità del post basso e devono esercitare un controllo su tutta l'area dei 3 secondi, chiudendo le penetrazioni ed avendo le stesse responsabilità delle ali sul lato debole. Nello specifico, il diag. 4 propone due blocchi di contenimento in post basso ed un ala che taglia sulla linea di fondo. X4 ed x5 devono ostacolare il taglio impedendogli la ricezione in area, 4

riceve in angolo con x5 che lo aggredisce e x4 che anticipa di $\frac{3}{4}$ sul post basso del lato forte. Il dig. 5 invece vede tre giocatori interni dell'attacco, due bassi ed uno alto e due esterni in appoggio, scopo dell'esercizio e' di coprire il post basso con palla al post alto, attraverso il meccanismo "tandem" tipico della difesa ad "L". Con palla al post alto il lungo dal lato debole sale aggressivo verso la palla mentre l'altro difensore si butta in mezzo all'area per negare il passaggio sotto. In definitiva sono importanti questi principi: 1) esercitare la massima pressione sempre e comunque sull'uomo su palla; 2) accompagnare ogni taglio finche' nn venga preso in consegna da un compagno; 3) mettere pressione all'attacco attraverso l' 1c1 senza mai difendere nello spazio vuoto. Se per un attimo sfugge l'avversario di riferimento, buttarsi in mezzo all'area, 4) mai difendere in due sulla palla; Sui blocchi effettuare il cambio di fronte davanti alla palla ; 5) l'uomo di coda ha responsabilita' verbali: organizzare, incoraggiare, prendere iniziative.

Passiamo dunque ad analizzare il comportamento della difesa rispetto allo schieramento adottato dall'attacco. Rispetto ad uno schieramento 2-1-2 ; x1 aggredisce il palleggiatore ed indica il senso della rotazione; x3 scende sull'ala; x4 sale sul post alto; x2 sale sulla guardia 2, x5 si dispone in centro area. Se la palla e' a sx, il comportamento di x1 sviluppa la rotazione in senso inverso. Se la scelta dell'attacco e' di schierarsi 2-3, il tentativo di sovrannumero in angolo viene annullato dall'uscita di x5 con x4 sul post basso e x2 a chiedere sul ritorno di palla come evidenziato sul diag, 7. Nello schieramento 1-3-1, Diag. 8, si ha il semplice adeguamento di x4 sul post alto. Sempre nello schieramento 1-3-1 , puo' creare problemi al sistema, il taglio del point man in angolo. Come mostra il dia 9, se si taglia internamente, x1 passa il taglio a x4 ed esce ad ostacolare il ritorno di palla, x5 sale sul post alto e x2 esce sul post basso. In caso di taglio esterno, come mostra il diag. 10, vi e' un semplice cambio tra x1 ed x3.

Sullo schieramento 1-4 con sovrannumero in angolo la soluzione migliore per seguire il taglio sul lato debole e' un cambio tra x2 e x5, diag.11. X4 anticipa forte il post alto. Procedendo attraverso l'attacco 1-3-1 in continuita', nel diag. 12, x1 passa l'uomo a x5 che a sua volta lo passa a x4.

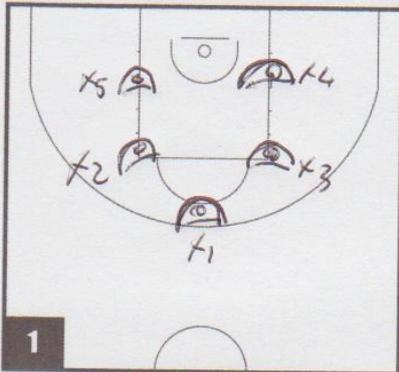
La palla esce dall'angolo con un passaggio ma scavalcare, il post alto scende basso e l'angolo cambia lato per il ribaltamento. X4 passa il taglio ad x5 che lo passa ad x2: x2 in angolo, x5 sul post basso sul lato forte e x4 sul post basso sul lato debole, come recita il diag. 13.

Nel diag 14, sul passaggio in uscita al point man, x1 sa le a dare pressione mentre x3 passa il suo taglio a x4 per poi riprenderlo in angolo. Per concludere mi piace sottolineare l'importanza della preparazione del rimbalzo sul lato debole, fattore indispensabile affiche' la zona match up possa confermarsi una difesa "redditizia"

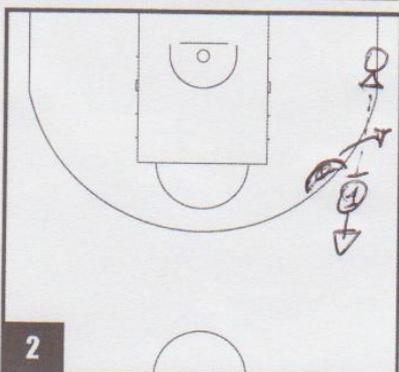


DATA:

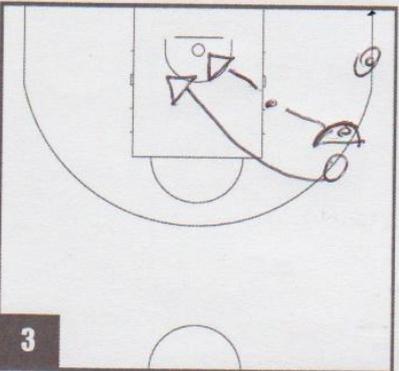
ARGOMENTO: DIFESA MATCH-UP



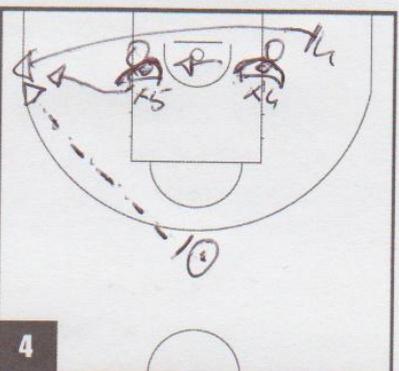
Blank lines for notes.



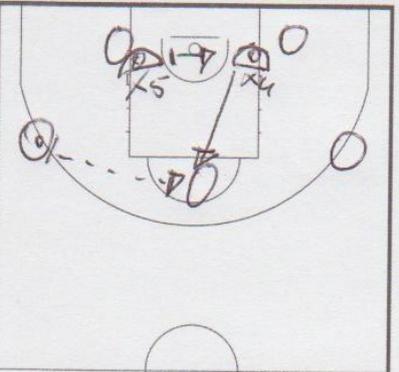
Blank lines for notes.



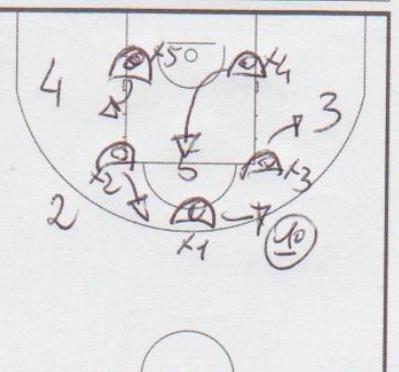
Blank lines for notes.



Blank lines for notes.



Blank lines for notes.



Blank lines for notes.

Large vertical area with horizontal lines for notes.

